



Presenta

SURVIVOR

Diretto da James McTeigue

Con

Milla Jovovich

Pierce Brosnan

Dylan McDermott

Angela Bassett

Robert Forster

James D'Arcy

USCITA CINEMA 21 MAGGIO 2015

Durata 96'

Ufficio Stampa M2

Carmen Danza

carmen.danza@m2pictures.it

+39 06 87739000

+39 340 0873977

IL FILM

Le riprese di SURVIVOR sono cominciate il 21 gennaio 2014 a Londra. Il film, di Millennium Films e Winkler Films, è prodotto da Irwin Winkler (*Quei bravi ragazzi*, *Rocky*, *Toro scatenato*), Charles Winkler (*De - Lovely – Così facile da amare*, *Rocky*) e Matt O'Toole (*I mercenari – The Expendibles*, *Non aprite quella porta 3D*), diretto da James McTeigue (*V per Vendetta*, *The Raven*) e scritto da Philip Shelby (*Cassandra Compact*).

Kate Abbott (Milla Jovovich), punta di diamante del dipartimento di Stato, entrata da poco all'ambasciata americana a Londra, si trova al centro di uno scandalo internazionale quando, dopo essere scampata a un attentato, viene incastrata dal numero delle vittime. Rimasta sola e screditata, Kate deve giocare d'anticipo sulle autorità e su quelli che vogliono ucciderla, in una missione per difendere la sua reputazione e prevenire un grave attentato terroristico previsto per Capodanno a Time Square.

Girato nel Regno Unito e in Bulgaria, presso i Nu Boyana Studios di Sofia, SURVIVOR è un thriller contemporaneo dal ritmo frenetico. Il cast stellare del film si compone di Milla Jovovich (*Resident Evil*, *Il quinto elemento*) nel ruolo di Kate Abbott, un ufficiale della sicurezza di stato americana che diventa una fuggitiva e Pierce Brosnan (*James Bond*, *Il sarto di Panama*, *Il caso Gioco a due*) nel ruolo di Nash, il killer ingaggiato per ucciderla. Dylan McDermott (*Attacco al potere – Olympus has fallen*, *Noi siamo infinito*) interpreta il ruolo di Sam Parker, capo dell'ufficio della sicurezza diplomatica. James D'Arcy (*Cloud Atlas*, *Jupiter – Il destino dell'universo*) interpreta l'ispettore Paul Anderson dei Servizi speciali e la candidata all'Oscar Angela Bassett (*Tina - What's Love Got To Do With it*, *Malcolm X*) è Maureen Crane, inflessibile ambasciatrice degli Stati Uniti in Gran Bretagna. Il candidato all'Oscar Robert Forster (*Jackie Brown*, *Mulholland Drive*) interpreta Bill Talbot, supervisore dell'ufficio visti, che deve muoversi fra interessi contrastanti.

Alla squadra di talenti creativi di McTeigue si aggiungono il direttore della fotografia Danny Ruhlmann (*Little Fish*, *The Raven*), lo scenografo Max Gottlieb (*Big Fish*, *Full Monty*, *Blitz*), la costumista Stephanie Collie (*Lock & Stock – Pazzi scatenati*, *The Pusher*, *Mean Machine*) e la casting director Elaine Grainger. Produttori esecutivi sono Avi Lerner, Mark Gill, Trevor Short, John Thompson, Les Weldon e Jason Bloom insieme al coproduttore Alex O'Neal.

Millennium Films è una delle più grandi e longeve società di cinema indipendente a livello internazionale e sviluppa, finanzia, produce e distribuisce circa una decina di film all'anno. È nota soprattutto per la saga *I mercenari – The Expendables* e *Attacco al potere – Olympus Has Fallen*.

LA TRAMA

Kate Abbott, punta di diamante della sicurezza di Stato, viene mandata all'ambasciata americana a Londra per svolgere il compito che sa fare al meglio: impedire ai terroristi di insinuarsi nella rete ed entrare negli Stati Uniti.

Nota a Washington per il suo istinto affilato come una lama di rasoio, Kate va in stato di allerta quando un cittadino maltese, provando a entrare negli Stati Uniti con un passaporto falso, viene ucciso in quella che sembra essere una prova di simulazione. Kate risale a un collegamento con quattro scienziati specializzati in munizioni di gas combustibile, tutti richiedenti passaporto per entrare in America nel periodo delle feste natalizie.

Stranamente, la sua indagine incontra resistenza all'interno dell'Ambasciata e i suoi sospetti aumentano quando scopre delle anomalie nel sistema di approvazione dei passaporti. Qualcosa non torna.

Kate non fa in tempo a porsi troppe domande e la sua vita va in subbuglio quando, durante l'esplosione di una bomba in un ristorante, restano uccisi molti dei suoi colleghi. Riesce a scampare all'attentato, ma non appena riemerge dal fumo e dalle macerie, un uomo misterioso – Nash noto come “L'orologiaio” – tenta di spararle con un'automatica con silenziatore.

Kate capisce subito che non può fidarsi di nessuno. Il killer più ricercato al mondo le sta alle calcagna, mentre l'ambasciatrice americana e la polizia di Londra la ritengono responsabile della bomba che ha annientato la squadra visti dell'ambasciata: l'ordine è di sparare a vista contro Kate Abbott.

Tenendosi sempre un passo avanti alle autorità e agli uomini che vogliono ucciderla, Kate si mette in fuga seguendo le tracce dei terroristi a New York, dove scopre che per Capodanno è prevista l'esplosione di una bomba a Time Square. Diventata bersaglio di una caccia all'uomo internazionale, Kate deve riuscire a sopravvivere abbastanza a lungo per avere la meglio sui suoi avversari in una disperata battaglia per dimostrare la sua innocenza e insieme salvare le vite di migliaia di innocenti riuniti per festeggiare l'inizio del nuovo anno.

PERSONAGGI E LOCATION

JAMES McTEIGUE - “Speciale e cinematografica”

“Ho una passione per i thriller paranoici degli anni Settanta” dice il regista James McTeigue a proposito di quello che ha suscitato il suo interesse verso il suo ultimo action thriller. Cita poi *I tre giorni del Condor*, *Il maratoneta* e *La conversazione* come film cui si è ispirato per il film e che sono stati essenzialmente la sua forza motrice. “SURVIVOR è un thriller d’azione e, tenendo presente che la maggior parte dei film di questo genere hanno protagonisti maschili, ho pensato che sarebbe stato fantastico avere una protagonista femminile al centro della storia”.

McTeigue nutre una grande ammirazione per il produttore Irwin Winkler: “Irwin è un professionista; è da tempo che produce film e sa bene quello che fa. Essendo un creativo, sa come valorizzare il tuo talento, perché è sempre dalla parte del regista. Che il suo approccio sia straordinario lo capisci dal calibro della gente con cui ha lavorato. Ha fatto film incredibili come *Rocky* e i film di Scorsese, ma anche altre scelte interessanti come *Point Blank* e *Uomini veri*”.

McTeigue racconta come l’esperienza come aiuto regista lo abbia avvantaggiato come regista. “Hitchcock e John Woo facevano l’aiuto regia e per me è stato un passaggio semplice, perché il lavoro di aiuto regia è per metà creativo e per l’altra metodico. Rimango spesso sorpreso quando ci sono sceneggiatori che passano alla regia: passare all’improvviso da una stanza da soli a un set con 120 persone che aspettano che tu li diriga è una cosa che può davvero spaventare. Ho avuto la fortuna di lavorare su una varietà di film e sul set sono a mio agio. E poi so cosa succede alle mie spalle e ho fiducia nel fatto che tutti facciano il loro lavoro. In genere, se qualcosa non va nella troupe lo sento”.

SURVIVOR è stato girato a Londra e presso i Nu Boyana Studios in Bulgaria. McTeigue spiega: “Londra è speciale e molto cinematografica e io non volevo assolutamente un approccio turistico alle location. Abbiamo girato in tutta la città, andando a ovest fino a Kensington Gardens e poi spingendoci a est fino a Tower Hamlets. Per me era importante sentire come i personaggi si collocassero in questi posti; penso che ci sia una trama e una storia che fuoriescono dalle strade di Londra e che proprio non si possono trovare altrove”.

Nonostante Londra sia una delle sue città preferite, McTeigue ammette che girare nel bel mezzo di un inverno proverbialmente gelido è stato una sfida. “Innanzitutto devi prepararti all’idea che si girerà di notte e che farà freddo e che – per quanto io detesti i cliché sul clima britannico – probabilmente pioverà. In ogni caso, niente ti prepara davvero alla realtà: stare sul set nel bel mezzo della notte con un freddo pungente, provando e non riuscendo a scacciare il freddo con i piedi, mentre tenti di lavorare una scena sotto un pezzo di plastica 20x20... Per fortuna, ho un grande direttore della fotografia che capisce il mio modo di procedere e mi facilita il lavoro”.

Il direttore della fotografia di McTeigue su SURVIVOR è un collega australiano, Danny Ruhlmann. “Danny ha un grande occhio per gli scatti”, dice McTeigue, “e oltre a sapere come illuminare, la sua genialità sta anche nel fatto di sapere quando non deve illuminare affatto. Ho lavorato con molti direttori della fotografia che credono di dover andare oltre l’ambiente che c’è, Danny invece arriva in una location e usa quello che c’è, magari mette qualche luce qua e là e alla fine lo rende bello come se fosse stato a farlo per ore. Credo che capirsi al volo con una persona con cui si lavora da tempo sia qualcosa di impagabile: Danny sa quello che voglio ma sa anche che è necessario rispettare il piano di lavorazione. È eccellente in tutte e due le cose, e questa è una combinazione rara da trovare”.

McTeigue ha inoltre scelto con cura il suo magnifico cast. “Milla [Jovovich] ha fatto tanti lavori di grande qualità e interpretato ruoli diversi fin dai tempi del *Quinto elemento*. Lavorare con lei è stato un piacere perché ha una comprensione profonda del lavoro. Posso darle indicazioni complicate e riesce a capirle facilmente. È davvero una grande attrice, mi ha colpito molto”.

“La carriera di Pierce [Brosnan] parla da sola. Mi piace lavorare con lui perché è sempre pronto per le sfide. In questo film interpreta un ruolo diverso dal solito, è il cattivo, e mi interessava cambiare il suo aspetto. Abbiamo valutato diverse opzioni e alla fine ne è uscito fuori qualcosa di molto leggero ma efficace. Per quanto riguarda l’interpretazione, Pierce è fantastico. Ci sono persone che sono capaci di recitare con lo sguardo, e lui è uno di queste. Può fare un movimento impercettibile ma poi, quando lo guardi ingrandito sullo schermo, funziona davvero. Capisce il lavoro del regista: gli dici dove sono le telecamere e quali sono gli obiettivi e lui fa il resto”.

“Dylan [McDermott] è molto sicuro di sé e riesce a modulare la sua interpretazione in qualsiasi modo tu voglia. Interpreta Parker, il diretto superiore di Kate che è compromesso perché ha una relazione con lei. Dylan ha la virilità giusta per questo ruolo e la esprime con disinvoltura”.

James [D’Arcy] interpreta Anderson. “Ci è stato vivamente consigliato e ha davvero incarnato il ruolo facendolo proprio. Interpreta il raffinato poliziotto inglese che va a caccia di Kate per scoprire se è colpevole o no. James scoprirà che la verità è nel mezzo e interpreta un ruolo di grande complessità”.

“Robert Forster è eccezionale nel ruolo di Bill. Il suo ruolo presenta molte sfaccettature dal punto di vista morale e Robert le incarna tutte insieme, dando al personaggio un calore vitale.

A proposito di Angela Bassett dice: “Angela è fantastica in tutto quello che fa. Il suo ruolo è impegnativo perché non appare molto sullo schermo e tuttavia la sua presenza è fondamentale perché rappresenta il punto di vista dell’Ambasciata. È davvero difficile, deve entrare e colpire e rimanere fredda, ma lei è stata eccezionale”.

Finite le riprese a Londra, la troupe si è spostata negli studi. “Nella sceneggiatura c’è un’esplosione in una strada di Londra. Ovviamente non potevamo bloccare una location nel centro di Londra per tutto il tempo necessario all’allestimento, esplosione, disallestimento e pulizia. Così abbiamo ricostruito una strada di Londra in un cortile a Sofia, dove potevamo tenere tutto sotto controllo. C’è un altro paio di scene che aveva più senso girare in Bulgaria, come quella iniziale in cui c’è uno scontro a fuoco di notte, con gli elicotteri, che abbiamo girato in un’acciaieria dismessa poco fuori Sofia”.

IRWIN WINKLER – “Un sottofondo di possibilità narrative”

Il leggendario produttore Irwin Winkler ha commissionato la sceneggiatura di SURVIVOR e spiega come è nata la sua idea per il film: “Otto o nove anni fa ho incontrato Phil Shelby. Aveva scritto delle avvincenti storie di spionaggio, ma erano troppo romanzesche. A volte per un romanziere è difficile cambiare il suo stile e scrivere sceneggiature, perché rispetto ai romanzi queste richiedono più nessi e collegamenti”.

Indipendentemente da questo, abbiamo iniziato a parlare di un thriller che ero ansioso di fare, su una donna in fuga. Sono sempre stato incuriosito da quello che può accadere quando una donna, all’apparenza vulnerabile, deve attingere alle sue risorse e trovare un modo per salvare non solo sé stessa ma anche gli altri. Ero quindi molto interessato a fare il film con una protagonista femminile.

“Phil ha scritto SURVIVOR senza la garanzia che l’avremmo preso. Ha fatto un lavoro eccezionale e infatti

gli abbiamo commissionato anche le sceneggiature di altri progetti”.

Milla Jovovich interpreta la protagonista, Kate Abbott, e Winkler non avrebbe potuto essere più entusiasta per questa scelta: “Milla è una grande attrice d’azione ma in questo film va oltre. È meraviglioso vederla al lavoro, è forte e ha grandi qualità. Siamo davvero fortunati ad averla per questo ruolo”.

Winkler è rimasto colpito anche dal resto del cast: “Pierce Brosnan è un’ottima scelta per il ruolo di Nash. È un attore eccezionale e innalza il livello di questo film, così come Dylan McDermott e Angela Bassett, che conosco da anni e con cui ho cercato di lavorare in passato. Abbiamo davvero un bel cast”.

A proposito della regia di James McTeigue commenta: “James si sta dimostrando davvero un ottimo regista. *The Raven* e *V per Vendetta* mostrano davvero cosa può riuscire a fare quando lavora con gli attori su un’idea più intricata. Quando lo abbiamo incontrato ci è piaciuto molto, e così si è messo a lavorare sul progetto per circa un anno e mezzo. Non tanto quanto me e Charles, ma comunque un periodo lungo”.

Winkler spiega come il fatto di girare a Londra abbia contribuito alla drammaticità della storia: “La possibilità di utilizzare Londra come sfondo del film è stata un grande vantaggio. È una location interessante e inoltre, trattandosi di una donna americana in fuga a Londra e senza troppe risorse su cui poter contare, questo la rende ancora più vulnerabile. È un sottofondo di possibilità drammatiche”.

MILLA JOVOVICH – “Quando l’azione comincia, non si ferma più”

Milla Jovovich interpreta Kate Abbott e racconta di come è stata coinvolta dal progetto: “Innanzitutto mi piace James [McTeigue], è un regista fantastico e ho trovato molto interessante la sceneggiatura. Un’altra cosa che mi è piaciuta di questo ruolo è che Kate è una donna di oggi, in tailleur. Non ho avuto troppe occasioni di interpretare personaggi contemporanei, soprattutto collocati in un contesto professionale. Mi è piaciuto molto perché mi ha mostrato un’altra parte di me e mi ha dato l’opportunità di interpretare un personaggio che non mi hanno mai visto interpretare sullo schermo”.

La Jovovich presenta il suo personaggio: “Kate Abbott ha una formazione militare; è stata in Afghanistan e ha decisamente vissuto in contesti di azione. Come ricompensa è stata trasferita a Londra per lavorare al controllo visti ma è un po’ confusa sul perché si trovi lì, soprattutto quando prova a fare il suo lavoro e le sembra che tutti le stiano creando difficoltà. Kate si insospettisce ed è così che si mette sulle tracce dei cattivi”.

A proposito di quello che fa di Kate Abbott una “sopravvissuta”, la Jovovich spiega: “Il fatto che Kate abbia una formazione militare è molto importante. Quando comincia la fuga tutto il suo allenamento precedente fa effetto e lei agisce senza pensare troppo; va avanti per istinto e adrenalina.

“Kate è capace di difendersi fisicamente in situazioni minacciose ma gran parte della sua capacità di sopravvivere è semplicemente dovuta alla sua intelligenza. La sua è una mente metodica”.

Jovovich è stata felice di lavorare con i suoi colleghi e racconta del calore e dello spirito di cameratismo che si è creato sul set. “Sento che siamo molto fortunati ad avere questi meravigliosi attori nel progetto. Quando si comincia un film e si mette insieme un gruppo di attori, soprattutto se sono famosi, ti chiedi se saranno simpatici e divertenti. Devo dire che tra Pierce, Dylan e Angela Bassett, siamo stati davvero fortunati. Sono stati tutti adorabili, sul set si scherzava e si rideva, è stato bellissimo e sono stati tutti molto collaborativi. Non avevo mai avuto l’occasione di incontrare molti di loro, e riuscire a lavorarci

insieme è stato un sogno che si è avverato”.

Già fan di James McTeigue in precedenza, la Jovovich si è sentita sicura sotto la sua direzione. “James non potrebbe essere più amabile. La cosa che mi piace di lui è che pur lavorando sodo riesce a rimanere tranquillo e piacevole. C’è un detto che dice “Cammina con leggerezza ma con un bastone grosso”, e credo che si addica molto a James: ha un modo di fare molto delicato, non forza mai, ma tutti lo ascoltano. Non ha mai bisogno di alzare la voce. Ci sforziamo tutti di accontentarlo e il suo approccio ci fa sentire sicuri e tranquilli. Ci facilita il lavoro e ci fa sentire che stiamo andando bene anche nelle situazioni più difficili.

“James ha dato a questo film una bellezza mozzafiato e molto mistero. Allo stesso tempo c’è qualcosa di realistico. Abbiamo usato tutta la luce naturale a disposizione e questo ha dato al film un aspetto molto particolare”. In conclusione, a proposito di quello che si augura rispetto al pubblico che andrà a vedere SURIVIOR, dice: “Sarà molto divertente. Credo sia molto interessante stare dall’altro lato del vetro antiproiettile, con la gente che si occupa di quelli che entrano ed escono dal nostro paese. James ha costruito un mondo molto coinvolgente in cui tutti gli attori hanno l’opportunità di divertirsi e di approfondire personaggi e renderli interessanti. Quando l’azione comincia, non si ferma più! Spero che il pubblico si incuriosisca e che lo apprezzi”.

PIERCE BROSNAN – “È ora di fare il cattivo”

Pierce Brosnan interpreta il ruolo del killer, Nash detto “L’orologiaio”. “Il mio personaggio è un lavoraccio. Non si sa molto di lui oltre al fatto che è un orologiaio e uno spietato assassino. E che prende molto sul serio entrambi i lavori”.

Brosnan parla del piacere che ha provato nell’interpretare il cattivo: “Quando mi è stato proposto il ruolo di Nash, ho sentito che dovevo farlo. È ora di fare il cattivo. Quando ho interpretato James Bond, ho lavorato con grandi attori che avrebbero fatto di tutto per essere la nemesis di James Bond; gli dava un gusto di altri tempi. Nella mia carriera, ho fatto ruoli diversi ma quello del cattivo è sempre il più colorito”.

Riguardo all’aspetto fisico necessario per sviluppare il personaggio Brosnan commenta: “Nash è un orologiaio che per la maggior parte del tempo lavora da solo in una stanza buia, così io e James [McTeigue] abbiamo pensato che dovesse avere un aspetto piuttosto anemico, con le borse sotto gli occhi. Oltre al trucco, indosso uno splendido abito di sartoria, perché Nash è un perfezionista e deve apparire raffinato. Gran parte di questo lavoro dipende dalla presenza dell’attore: è necessario avere la sicurezza per starsene lì senza fare niente e tuttavia fare in modo che succeda qualcosa. È questo il compito”.

Parlando delle location londinesi Brosnan dice: “Dal punto di vista logistico le riprese a Londra sono complicate ma a livello cinematografico è una città meravigliosa. James [McTeigue] ha una squadra fantastica, un mix di bulgari, inglesi, italiani e irlandesi che funziona, e credo che il film sarà magnifico”.

Brosnan ha molto apprezzato il lavoro col regista australiano. “Sono un grande fan di James. È un regista raffinato. Mi sono piaciuti *V per Vendetta* e *The Raven*, e tutti gli altri lavori cui ha preso parte. Sa davvero come raccontare una storia: grande precisione e grande orecchio per i tempi del dialogo. Ha esperienza, è sicuro di sé e ha fatto il suo dovere. È stato davvero bello lavorare con lui”.

DYLAN McDERMOTT “Un film d’azione con un cervello”

Dylan McDermott interpreta Sam Parker. “Sam è un funzionario del governo, un ufficiale della sicurezza diplomatica con un distintivo e una pistola. Per la maggior parte del tempo si occupa di gestire l’Ambasciata, la sicurezza per i diplomatici, visti e passaporti, tutti gli aspetti del settore”. Sam Parker è anche il diretto superiore di Kate Abbotts, e McDermott prosegue: “Quando Kate Abbott fugge, Sam le crede davvero e si assume dei rischi per lei. Se lei fallisce, fallirà anche lui. Sam e Kate hanno anche una relazione, il che complica le cose. In sintesi, il mio personaggio mette a rischio il suo lavoro per i sentimenti”.

Dylan spiega perché Milla Jovovich è perfetta per il ruolo di Kate Abbott: “Conosco Milla da anni e mi ha sempre colpito. Ha un talento poliedrico: canta, è stata una modella, fa l’attrice e la mamma. È capace di destreggiarsi fra più cose e di riuscire con successo in quello che fa. Ho una grande fiducia in lei, perché è una star del cinema d’azione a livello internazionale. Se pensi alle donne del cinema oggi, non ce ne sono molte così. È grandiosa”.

McDermott è stato entusiasta anche di lavorare con Pierce Brosnan: “Conosco Pierce da molto tempo, ma non avevo mai lavorato con lui. È la persona più *cool* del mondo, è l’incarnazione del tipo *cool* – è per questo che ha interpretato il ruolo di James Bond per così tanto tempo! È garbato, disinvolto, ha gli abiti giusti, l’orologio giusto, la casa giusta... Lo ammiro davvero. Il ruolo di Nash è un’ottima scelta, perché non l’abbiamo mai visto fare il cattivo prima d’ora e lui ne è entusiasta”.

È stato inoltre un piacere anche lavorare con la candidata all’Oscar Angela Bassett: “Questo è il secondo film che facciamo insieme, Angela è sbalorditiva. La sua interpretazione in *Tina – What’s Love Got To Do With It* è una delle più grandi di tutti i tempi. Sono un suo grande fan, ha un talento mostruoso e adoro lavorare con lei”.

McDermott parla poi del regista James McTeigue. “Questo è un thriller politico, per cui nel film oltre all’azione c’è l’intelligenza. James sa esattamente quanto fare il tira e molla – è un tipo davvero sveglio. È un’ottima storia e lo stile di regia di James si concentra sull’impostazione dello spirito del film, mi ricorda molto i grandi film d’azione degli anni Settanta”.

A proposito delle aspettative sul pubblico di *SURVIVOR*, dice: “Il film sorprenderà lo spettatore da tanti punti di vista: per la regia, la recitazione e per l’intelligenza della sceneggiatura. Avranno bisogno di un po’ di tempo per mettere insieme tutti i pezzi. È un film d’azione con un cervello, ed è questo che lo rende divertente”.

JAMES D’ARCY – “Un’opportunità che arriva una volta nella vita”

James D’Arcy interpreta l’ispettore Paul Anderson e racconta in che modo il suo personaggio si inserisce nella storia di Kate Abbott. “Paul Anderson dirige l’unità antiterrorismo della polizia. È evidente che si trovi in cima alla gerarchia e che abbia forti legami politici. Un’altra cosa evidente è che Kate Abbott non gli piaccia affatto. Quella che all’inizio sembra solo una sensazione si trasforma in una totale mancanza di fiducia e per Kate la posta in gioco diventa sempre più alta. Di sicuro è il mio personaggio a insinuare il dubbio che lei sia coinvolta in un’organizzazione terroristica”.

Girare un film nel centro di Londra è un piacere raro che D’Arcy si è goduto: “Questa è stata la prima volta in cui ho lavorato a Londra in otto anni. È incredibile quanto poco si giri a Londra ed è meraviglioso far parte di un film che celebra questa città.

“Siamo riusciti a girare in posti davvero divertenti; abbiamo fatto delle riprese sui binari ferroviari nella zona dismessa della Jubilee line, e questa è un’opportunità che arriva solo una volta nella vita. A un certo punto stavamo girando in un punto in cui si incrociano più binari che proseguono in tunnel diversi, era tutto chiuso e assolutamente sicuro, ma stare lì sembrava incredibile. Abbiamo girato anche in fondo a un vecchio pozzo di ventilazione, la qualità della produzione è straordinaria. È stato meraviglioso girare a Londra”.

Nonostante alcune delle sue scene siano molto intense, D’Arcy ha trovato nel cast e nella troupe dei piacevoli compagni di squadra: “Durante le riprese eravamo rilassati e ci siamo divertiti, e queste cose cominciano sempre dall’alto: James McTeigue è semplicemente grandioso. Sa cosa vuole, è tranquillo e rilassato. Milla è uno spasso e ha una risata contagiosa. Dylan era la persona più *cool* che avessi mai incontrato, ma quando ho conosciuto Pierce Brosnan è diventato il secondo! Ognuno è stato parte della squadra, senza gerarchie, tutti sulla stessa barca, è per questo che è stato bello e molto divertente”.

ANGELA BASSETT – “Devo schiacciare la frusta”

Angela Bassett interpreta Maurine Crane, l’ambasciatrice degli Stati Uniti in Gran Bretagna e spiega i sentimenti del suo personaggio nei confronti di Kate Abbott. “Kate Abbot è stata mandata all’ambasciata perché è eccellente nel suo lavoro. È una ragazza semplice che viene dal cuore dell’America ma ha un grande istinto per quello che fa. Sa valutare molto bene le persone, ha una grande capacità di giudizio ed è stata premiata col trasferimento a Londra”.

“Il mio personaggio ricopre un incarico di prestigio e va da sé che nella mia squadra voglia gente di alto livello. Sono arrivata in cima alla scala lavorando sodo, è per questo che ho standard elevati per quelli che lavorano con me. Ho appoggiato Kate, ma se le cose vanno storte devo agire per rimetterle nel verso giusto. L’ho spalleggiata, ma quando non sembra meritare fiducia, devo schiacciare la frusta”.

Racconta di come sia stato piacevole lavorare con i suoi colleghi: “Pioveva e faceva molto freddo, ma Milla, Dylan e James hanno dato tanto calore sul set e alla troupe. Milla ha una risata davvero contagiosa, è una persona dolce e allegra. Avevo già lavorato con Dylan, ed è stato bellissimo ritrovarci, è molto affabile. Mi sento molto fortunata a fare parte di questo cast”.

Girare a Londra è stata un’esperienza unica: “Non avevo mai lavorato a Londra ed ero entusiasta. Londra ha un’atmosfera particolare in quel periodo dell’anno e penso che questo aggiungerà sapore ed emozione alla storia, oltre che uno scenario meraviglioso”.

Riguardo a quello che ha maggiormente suscitato il suo interesse in *SURVIVOR* dice: “Di solito in questo genere di film l’eroe, l’unico che seguiamo e per cui facciamo il tifo è un uomo. In questo caso invece è una donna, Kate, interpretata da Milla che è fenomenale. Non vedo l’ora di vederla in un ruolo che è quasi sempre affidato agli uomini. È questa la cosa che mi emoziona di più, e come potrebbe non farlo?”.

IL CAST

MILLA JOVOVICH

Milla Jovovich si è pienamente affermata a livello internazionale come modella e attrice di grande successo. È passata con facilità a fare l'attrice a tempo pieno, interpretando più di una ventina di film.

Protagonista della saga *Resident Evil*, la Jovovich riprenderà il ruolo di Alice nel sesto capitolo della saga per la Sony Screen Gems, scritto e diretto da Paul W.S. Anderson.

È apparsa in diversi film indipendenti, fra cui *Faces In The Crowd – Frammenti di un omicidio* e *Dirty Girl*. Il primo è un thriller psicologico incentrato su una donna (Jovovich) che riesce a sfuggire a un serial killer e si risveglia in ospedale con una ferita alla testa che le ha provocato una prosopagnosia. Non riuscendo più a riconoscere i volti, è costretta a farsi strada in un mondo in cui i tratti dei volti cambiano ogni volta che li perde di vista. Nel frattempo il killer è vicino, intenzionato a ucciderla in quanto potenziale testimone del suo crimine.

Nel secondo film recita insieme a William H. Macy e Juno Temple. Il film è una commedia sulla ricerca dell'identità e sul potere redentore di un'amicizia imprevista. Danielle (Juno Temple) è la "ragazzaccia" del liceo di Norman. Quando viene espulsa dalla scuola per cattiva condotta, si unisce a un timido ragazzo che non accetta la sua omosessualità e insieme intraprendono un viaggio che li porterà a scoprirsi reciprocamente e a stringere un'amicizia profonda, divertente e inattesa.

Nel 2011 la Jovovich ha interpretato Milady De Winter nell'adattamento dei *Tre moschettieri* in 3D di Paul W. S. Anderson, film di cappa e spada che vede protagonisti anche Orlando Bloom e Logan Lerman. È stata protagonista di *Bringing Up Bobby*, debutto alla regia dell'attrice Famke Janssen. Il film è la storia di una truffatrice (Jovovich) che dall'Europa si ritrova in Oklahoma con il figlio Bobby per sfuggire al suo passato e costruire un futuro migliore. Olive e Bobby si cacciano spensierati in un'avventura dopo l'altra quando arriva per Olive il momento di fare i conti col suo passato criminale e deve fare una scelta: continuare a vivere una vita da criminale o lasciare la persona che ama di più per dare a Bobby la possibilità di vivere una vita migliore.

Nel 2010, ha recitato in *Stone*, insieme al premio Oscar Robert De Niro e al candidato all'Oscar Edward Norton. Nel film interpreta il ruolo della moglie di un carcerato condannato per un incendio (Edward Norton) che si trova invischiata in un gioco psicologico con il suo giudice di sorveglianza (Robert De Niro). Il film è diretto da John Curran.

All'età di 11 anni Milla Jovovich è stata scoperta dal fotografo Richard Avedon, che l'ha ritratta nella campagna Revlon "Most Unforgettable Women in the World". Nell'ottobre 1987 è apparsa sulla copertina della rivista "Lei", la prima di molte altre. Nel 1988 ha firmato il suo primo contratto come modella.

È apparsa in centinaia di riviste, su numerose copertine e nelle campagne di diversi marchi, fra cui Banana Republic, Christian Dior, Damiani, Donna Karan, Gap, Versace, Mango, Etro. È testimonial dei cosmetici L'Oréal dal 1998, e ha preso parte inoltre alle campagne di ICB, Ann Taylor e Mercedes-Benz.

Grazie alla precoce carriera di modella è approdata al cinema e nel 1988 ha interpretato il suo primo ruolo nel thriller romantico *Congiunzione di due lune*. Il primo ruolo da protagonista è arrivato nel 1991 con *Ritorno alla laguna blu*, per il quale è stata nominata lo stesso anno come Miglior giovane attrice agli Young Artist Awards. Ha partecipato a trasmissioni televisive e ad altri film, come *Poliziotto in blue jeans*

(1992), *Charlot* (1992) e *La vita è un sogno* (1993).

Il ruolo che l'ha portata al successo è stato quello di Leeloo, l'essere perfetto del *Quinto elemento* di Luc Besson (1997). In seguito, oltre alla trilogia di *Resident Evil*, ha recitato in altri film d'azione come *Ultraviolet* (2006), *A perfect getaway – Una perfetta via di fuga* (2009) e *Il quarto tipo* (2009).

Ha interpretato diverse commedie e drammi, fra cui *He Got Game* (1998) di Spike Lee, *Giovanna D'Arco* (1999), *Le bianche tracce della vita* (2000), *The Million Dollar Hotel* (2000), *Zoolander* (2001), *Dummy* (2003), *No Good Deed – Inganni svelati* (2003) e *You Stupid Man* (2003).

Nel 1994 ha realizzato *The Divine Comedy*, album folk acclamato dalla critica. Ispirata dalla passione per gli elfi e per gli alberi magici, Milla ha scritto i testi a 15 anni e registrato l'album quando ne aveva appena 16. Gli undici brani di *The Divine Comedy*, tra l'acustico e il folk, e difficili da racchiudere in un genere, sono intrisi di una vena malinconica tipicamente slava e di dubbi esistenziali. *In a Glade* è una meravigliosa canzone popolare ucraina che Milla interpreta nella sua lingua madre.

È stata leader del gruppo Plastic Has Memory che si è esibito in diversi concerti a Los Angeles e a New York nel 1999. Pur non avendo mai realizzato un album, il gruppo ha contribuito all'*Hollywood Goes Wild* (un CD a scopo di beneficenza per Wildlife Waystation), con il brano *On the Hill*.

Nel 2003 la Jovovich ha cantato il brano *Left and Right* al Fashion Rocks di Londra. Ha inoltre interpretato dei brani in diversi album, tra cui due cover di *Satellite of Love* di Lou Reed nella colonna sonora di *The Million Dollar Hotel* (2000), *Rocket Collecting* nella colonna sonora di *Underworld* (2003) e *Shein Vi Di L'Vone* e *Mezinka* (due brani klezmer in yiddish) nella colonna sonora di *Dummy* (2003).

Milla ha collaborato più volte con Puscifer (Maynard James Keenan dei Tool e dei A Perfect Circle). Ha interpretato *Rev 22:20* della colonna sonora di *Underworld – Il risveglio* (2003) e *Underneath The Stars* dei Cure, remixato da Renholder nella colonna sonora di *Underworld: La ribellione dei Lycans* (2009). Ha cantato inoltre *The Mission* e ha preso parte al concerto di Puscifer al Pearl a Las Vegas il 13 febbraio 2009. Ha cantato *We Are Family* (2001) (CD di beneficenza a favore della Croce Rossa americana), *Former Love* dall'album di Deepak Chopra, *A Gift of Love II: Oceans of Ecstasy* (2002) e *I Know It's You* dei Crystal Method (2004).

La Jovovich-Hawk, una linea di abiti creata dalla Jovovich insieme a Carmen Hawk nel 2003, è stata finalista nel 2006 al Council of Fashion Designers of America (CFDA)/Vogue Fashion Fund. Mango, la nota catena di moda, ha prodotto nel 2007 una collezione con la linea Jovovich-Hawk, che è terminata infine nel 2008.

Milla Jovovich è ambasciatrice della amfAR (fondazione per la ricerca sull'AIDS) e sostiene anche altre istituzioni di beneficenza, tra cui OCRF (fondo di ricerca per il cancro alle ovaie), Dian Fossey Gorilla Fund, Wildlands Project e UNESCO World Heritage Centre.

PIERCE BROSNAN

Candidato due volte al Golden Globe Award, Pierce Brosnan ama lavorare sia di fronte alla telecamera che dietro le quinte come produttore.

Di recente è stato impegnato in sei film: *The Love Punch* con Emma Thompson, presentato al Toronto Film Festival lo scorso settembre e uscito nei cinema a maggio del 2014; *Non buttiamoci giù* con Aaron Paul, Toni Collette e Imogen Poots, presentato al festival di Berlino a febbraio e uscito poi a giugno;

Colpo di stato con Owen Wilson e *SURVIVOR*, diretto da James McTeigue con Milla Jovovich e Dylan McDermott.

Brosnan ha inoltre prodotto due film in cui ha recitato: *How To Make Love Like An Englishman*, con Salma Hayek, Jessica Alba e Malcolm McDowell e diretto da Tom Vaughan e *November Man*, diretto da Roger Donaldson in uscita ad agosto nei cinema.

Ha girato in Australia il film *The Moon and The Sun*, diretto da Sean McNamara.

Di recente Brosnan è apparso in *Love Is All You Need*, diretto dalla regista danese vincitrice del premio Oscar Susanne Bier. Il film, presentato col plauso della critica al festival di Venezia e di Toronto, è uscito nei cinema la scorsa primavera. Ha recitato un cameo nel film *La fine del mondo*, con Simon Pegg e Martin Freeman.

Tra gli altri suoi film ricordiamo *Ma come fa a far tutto?*, con Sarah Jessica Parker e Greg Kinnear; *Salvation Boulevard* (2011) con Greg Kinnear, Ed Harris e Jennifer Connelly, *Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo: Il ladro di fulmini* (2010) tratto dal bestseller di Richard Riordan; *L'uomo nell'ombra* (2010), l'acclamato film di Roman Polanski con Ewan McGregor presentato al festival di Berlino, per il quale Brosnan ha ricevuto il premio come Migliore attore non protagonista agli Irish Film and Television Awards; *Remember Me* (2010) con Robert Pattinson e *Gli ostacoli del cuore* (2010) con Susan Sarandon e Carey Mulligan, che ha ricevuto entusiastiche recensioni al Sundance Film Festival, *Mamma Mia!* (2008), adattamento cinematografico di un successo di Broadway e campione d'incassi mondiale con Meryl Streep, *Arsenico e vecchi confetti* (2007), in cui recita insieme a Rachel McAdams, Patricia Clarkson e Chris Cooper con la regia di Ira Sachs, *Caccia spietata* (2007) film drammatico sulla guerra civile con Liam Neeson, *The Matador* (2005), per il quale ha ricevuto una nomination al Golden Globe come Miglior attore in un film brillante e una nomination come Migliore attore protagonista agli Irish Film & Television Academy, *Il sarto di Panama* (2001), il film di John Boorman acclamato dalla critica e tratto dal romanzo di John LeCarre, *Grey Owl – Gufo grigio* (1999) di Sir Richard Attenborough, *Dante's Peak – La furia della montagna* (1997), *Mars Attacks* (1996), *L'amore ha due facce* (1996) con Barbra Streisand, *Mrs. Doubtfire* (1993) con Robin Williams, *Il tagliaerbe* (1992) e *Mister Johnson* (1990) di Bruce Beresford.

Negli anni Novanta, Brosnan ha ridato vita alla celebre immagine di James Bond con i film campioni di incasso: *Goldeneye* (1995), *Il domani non muore mai* (1997), *Il mondo non basta* (1999) e *La morte può attendere* (2002). I primi tre film di James Bond con Brosnan hanno incassato più di un miliardo di dollari a livello internazionale e *La morte può attendere* da solo ha raggiunto quasi mezzo miliardo.

Oltre al lavoro davanti alla telecamera, Brosnan ha sempre avuto una passione per l'arte del cinema. Dopo aver raggiunto una popolarità internazionale come attore, nel 1996 ha ampliato la gamma delle sue competenze lanciando la sua società di produzione, la Irish DreamTime, insieme al socio Beau St. Clair.

Ad oggi la Irish DreamTime ha prodotto 10 film, fra cui *November Man*, che riporta Brosnan al mondo dello spionaggio, *How to Make Love Like an Englishman*, *Gli ostacoli del cuore* (2010), *Shattered – Gioco mortale* (2007), *The Matador* (2005), *Laws of Attraction – Matrimonio in appello* (2004), *Evelyn* (2002), *Gioco a due* (1998), *The Match* (1999) e *The Nephew* (1998). *Gioco a due*, primo progetto della compagnia, è stato un successo di critica e di incassi e resta negli anni uno dei migliori thriller romantici. *Evelyn*, diretto da Bruce Beresford, ha ricevuto il plauso della critica ai festival di Toronto e Chicago e ricevuto recensioni entusiastiche.

Tra i numerosi riconoscimenti di Brosnan ci sono il Goldene Kamera Award nel 2007 per il suo impegno a favore dell'ambiente, un premio alla carriera al Festival di Chicago, quello come Attore dell'anno al Cinema Expo di Amsterdam, un dottorato onorario delle Arti presso l'Institute of Technology di Dublino, un dottorato onorario dalla University College di Cork e l'Ordine dell'Impero britannico conferitogli da Sua Maestà la Regina.

È nato in Irlanda nella contea del Meath e si è trasferito a Londra all'età di 11 anni. A 20 anni si è iscritto alla Oval House e ha proseguito gli studi al Drama Center di Londra. Dopo il diploma ha recitato in diverse produzioni sulla scena teatrale londinese, fra cui *Filumena Marturano* di Franco Zeffirelli e *The Red Devil Battery Sign* di Tennessee Williams al York Theater Royal. Nel 1982 si è trasferito a Los Angeles, dove ha immediatamente ottenuto il ruolo dell'investigatore privato Remington Steele nell'omonima serie televisiva di successo della NBC.

DYLAN McDERMOTT

Vincitore del Golden Globe e candidate all'Emmy, Dylan McDermott ha dato prova del suo talento nel cinema, in televisione e nel teatro.

Attualmente fa la sua comparsa in *Hostages* di Jerry Bruckheimer in onda su CBS, in cui interpreta, al fianco di Toni Collette, il ruolo di Duncan Carlisle, malvagio agente dell'FBI che prende in ostaggio la famiglia di un chirurgo cui ordina di uccidere il presidente durante un intervento.

All'inizio dell'anno McDermott è apparso in *Attacco al potere – Olympus Has Fallen* di Antoine Fuqua, con Gerard Butler, Morgan Freeman e Aaron Eckhart. Il film segue un ex agente dei Servizi segreti che, quando il presidente viene preso in ostaggio dai terroristi, diventa l'unica speranza per l'America.

È apparso sul grande schermo in *Mercy*, prodotto da Jason Blum di *Paranormal Activity*, e in *Automata* con Antonio Banderas.

Nel 2012 ha recitato in *Noi siamo infinito*, film indipendente acclamato dalla critica con Logan Lerman, Emma Watson, Paul Rudd, ed Ezra Miller. È apparso anche nella commedia *Candidato a sorpresa* con Will Ferrell e Zach Galifianakis.

Sul piccolo schermo ha fatto di recente la sua comparsa nelle prime due stagioni di *American Horror Story*, la serie di FX diretta da Ryan Murphy e Brad Falchuk, con Jessica Lange, Connie Britton e Zachary Quinto, in cui ha interpretato il ruolo di uno psichiatra e di un serial killer.

Tra gli altri film sono da ricordare *Nel centro del mirino*, *Wonderland*, *A casa per le vacanze* di Jodi Foster, *Fiori d'acciaio*, *Miracolo nella 34ª strada* e *Hamburger Hill: Collina 937*.

Fra gli altri lavori per la televisione ci sono *Dark Blue*, prodotto da Jerry Bruckheimer per TNT, *The Grid*, la miniserie drammatica della TNT con Julianna Margulies e *The Practice*, la serie vincitrice dell'Emmy Award diretta da David E. Kelley, per la quale ha ricevuto una nomination all'Emmy e due al Golden Globe, e un Golden Globe.

Nel 2008 McDermott ha recitato in *Three Changes* di Nicky Silver al Playwrights Horizons. Nel 2006 ha calcato la scena in *The Treatment* di Eve Ensler, con cui è stato candidato al Drama League Award. Ha inoltre recitato in *Biloxi Blues* di Neil Simon e in *Golden Boy*, diretto da Joanne Woodward al Williamstown Theatre Festival.

JAMES D'ARCY

James D'Arcy è un attore britannico che vanta una carriera di successo nel cinema e nella televisione. La sua passione per il teatro comincia con le recite a scuola e per un periodo al National Youth Music Theatre. Ha trascorso il suo anno sabbatico insegnando teatro in Australia e, non appena rientrato a Londra, ha fatto domanda presso la London Academy of Dramatic Art. Dopo la scuola di teatro, D'Arcy ha interpretato diversi ruoli in serie televisive inglesi come *Silent Witness* e *Dalziel and Pascoe*, cui hanno fatto seguito ruoli più significativi in film per la televisione, tra cui *Bribery and Corruption* di Ruth Rendell e *The Canterville Ghost*. Nel 2001 ha interpretato il ruolo di protagonista in *Nicholas Nickleby* e quello del giovane Sherlock Holmes in *Sherlock: Case Of Evil*. Tra le altre apparizioni televisive ci sono *Mansfield Park*, *Secret Diary Of A Call Girl* per TigerAspect, *Making Of A Lady* di ITV e *Those Who Kill*, in cui interpreta Thomas, uno dei personaggi principali della serie.

Tra i lavori più importanti nel cinema ci sono *Master and Commander – Sfida ai confini del mare* di Peter Weir, *Cloud Atlas* dei fratelli Wachowski e Tom Tykwer, *Hitchcock* di Sacha Gervasi, *W.E. – Edward e Wallis* di Madonna e *Jupiter – Il destino dell'universo*, diretto dai Wachowski per Warner Bros.

ANGELA BASSETT

Angela Bassett incanta gli spettatori con interpretazioni toccanti, impersonando un senso di dignità e orgoglio a ogni apparizione sullo schermo. Grazie al suo talento e alle sue doti di attrice e produttrice esecutiva sia nella televisione che nel cinema, si è più volte conquistata la stima e il consenso dei colleghi e dei fan, dimostrandosi una delle prime donne dell'industria cinematografica.

Appare nel magnifico cast della terza stagione di *American Horror Story*, la celebre serie di FX, nel ruolo di Marie Laveau, la regina del voodoo realmente esistita, capo dei potenti nemici della congrega. Sarà presente anche nella quarta stagione.

È apparsa anche in *White Bird In A Blizzard*, film indipendente presentato al Sundance diretto da Gregg Araki, in cui interpreta un ruolo centrale, quello della Dottoressa Thaler, al fianco di Shailene Woodley. Di recente ha interpretato il ruolo di Coretta Scott King in *Betty and Coretta*, film di Lifetime con cui si è aggiudicata una nomination al SAG Award.

Ha inoltre recitato il ruolo di Lynne Jacobs, capo del servizio segreto in *Attacco al potere – Olympus Has Fallen*, con Morgan Freeman, Gerard Butler e Aaron Eckhart, diretto da Antone Fuqua. Riprenderà il ruolo nel sequel *London Has Fallen*.

Di recente ha fatto ritorno al genere musicale in *Black Nativity* con Forest Whitaker e diretto da Kasi Lemmons. Ha recitato al fianco di Samuel L. Jackson in *Mountaintop*, debutto di Katori Hall a Broadway e vincitore dell'Olivier Award, avvincente rivisitazione degli eventi che accaddero la notte prima dell'assassinio di Martin Luther King.

È apparsa inoltre in *Jumping The Broom – Amore e altri guai*, commedia sul matrimonio con Paula Patton. Il film è la storia esilarante e toccante dello scontro di due famiglie afroamericane, provenienti da condizioni sociali ed economiche opposte, che si incontrano per la prima volta durante un weekend nell'isola di Martha's Vineyard per un matrimonio. Nel film la Bassett interpreta Cladine Watson, ricca ereditiera e pilastro dell'élite di Washington.

Celebre per l'intenso ritratto di Tina Turner nel film biografico *Tina – What's Love Got To Do With It* con Laurence Fishburne, per la sua interpretazione si è aggiudicata il Golden Globe come Migliore attrice in

un film commedia o musicale, un NAACP Image Award come Miglior attrice protagonista e una nomination all'Oscar.

Il suo primo grande successo al cinema è stato un ruolo piccolo ma intenso in *Boyz 'N The Hood – Strade violente* di John Singleton, in cui ha interpretato un'ambiziosa madre single che manda suo figlio a vivere con il padre. Tra gli altri ruoli indimenticabili, quello in *Donne – Waiting To Exhale* di Terry McMillian, con Whitney Houston, il film di fantascienza *Strange Days* di Kathryn Bigelow, con Ralph Fiennes, *Vampiro a Brooklyn* con Eddie Murphy, e *Supernova* con James Spader. In *Notorius B.I.G* ha poi interpretato il ruolo di Violetta Wallace, la madre del rapper Christopher "Notorious" che fu assassinato.

Ha ricevuto un NAACP Image Award per le sue interpretazioni in film come *Benvenuta in Paradiso*, con Whoopi Goldberg e Taye Diggs, *The Score* con Robert DeNiro, Edward Norton e Marlon Brando, *La musica del cuore* con Meryl Streep, *Malcolm X* con Denzel Washington, *Contact* con Jodie Foster e *Boesman & Lena* con Danny Glover. Ha inoltre ottenuto riconoscimenti per il ruolo da protagonista nel film tv *Ruby's Bucket Of Blood*, arrivando così al suo nono Image Award. Per la sua interpretazione in *The Rosa Parks Story* ha ricevuto una nomination allo Screen Actors Guild Award e una nomination all'Emmy come Miglior attrice di film tv.

Ha ricevuto ottime recensioni per la sua toccante interpretazione di Katherine Jackson nella miniserie *The Jacksons: An American Dream* della ABC; una nomination all'Emmy per la puntata *Uncle Jed's Barbershop* su "Storytime" di PBS e il consenso della critica per la narrazione della miniserie *Africans In America*, sempre per PBS. Fra gli altri ruoli televisivi di rilievo ci sono quello della Dottoressa Cate Banfield nella stagione finale del celebre *E.R.* e un ruolo ricorrente in *Alias* della ABC.

Oltre alle nomination e ai premi, uno dei momenti più gratificanti della sua carriera è stato quando ha avuto l'opportunità di unire al talento la fede, dando voce a vari personaggi in *The Bible Experience*, l'audiolibro più venduto di tutti i tempi.

La sua carriera cominciata sul palcoscenico continua fino a oggi. Dopo il diploma alla Yale School of Drama, la Bassett ha preso parte a numerose produzioni on e off di Broadway, fra cui *Ma Rainey's Black Bottom*, *Coloured People's Time*, *Henry IV Part I*, *Joe Turner's Come And Gone*, *Antigone*, *Pericles*, and *Black Girl*. Nel 1998 ha fatto ritorno sul palco per recitare nel *Macbeth* con Alec Baldwin al Joseph Papp Public Theatre di New York; nel 2005 ha recitato con suo marito Courtney B. Vance in *His Girl Friday*, adattamento teatrale di John Guare e *The Front Page* nello storico Guthrie Theater; di recente ha ricevuto critiche entusiastiche per il suo lavoro con Fishburne in *Fences*, classico di August Wilson, al Pasadena Playhouse.

Ha scritto insieme a suo marito Courtney B. Vance *Friends - A Love Story*, libro ispirato alla loro stessa storia d'amore (Bassett e Vance sono stati amici per molti anni prima di sposarsi). Insieme hanno dato vita alla Bassett Vance Productions e il loro primo progetto, *Book Of The Year*, segna il debutto alla regia della Bassett. Tratto dal romanzo *Cancellazione* di Percival Everett con un adattamento di Dwayne Johnson-Cochran, è una commedia drammatica che racconta la storia di Monk Ellison, un intellettuale nero alle prese con la scrittura di una falsa autobiografia di un teppista semianalfabeta con l'intento di polemizzare con l'esaltazione della "ghetto culture". Ma quando il libro viene acclamato tra i possibili candidati al National Book Award, Ellison dovrà scegliere tra l'orgoglio e il successo.

LA TROUPE

JAMES McTEIGUE – Regista

Australiano, comincia la sua carriera come assistente alla regia. Dopo numerosi progetti nella sua terra come aiuto regia, ha cominciato a lavorare in produzioni americane girate in Australia, come *No Escape* con Ray Liotta e *Paradise Road* con Glenn Close, Cate Blanchett e Frances McDormand.

Nel 1998 ha lavorato come aiuto regia in *Matrix*, il pioneristico film scritto e diretto dai Wachowski con Keanu Reeves e Laurence Fishburne.

Ha proseguito poi lavorando in *Matrix Reloaded* e *Matrix Revolutions*, e in *Star Wars: Episodio II – L'attacco dei cloni*.

McTeigue ha fatto il suo debutto alla regia nel 2006 con *V per Vendetta*, prodotto dai Wachowski e con Natalie Portman. Nel 2009 ha diretto *Ninja Assassin*, sempre per i Wachowski, cui è seguito, nel 2012, *The Raven*, un thriller con John Cusack e Luke Evans.

IRWIN WINKLER – Produttore

La carriera di Irwin Winkler come produttore, regista e scrittore è costellata di film celebri e importanti che hanno influenzato la cultura contemporanea. Appassionato di grandi storie audaci e significative, ha prodotto molti classici del cinema, ottenendo 12 premi Oscar e 45 nomination. Tra queste ci sono quattro nomination come Miglior film: *Rocky*, la storia del trionfo di uno sportivo diseredato, che ha dato vita a uno dei personaggi cinematografici più conosciuti della storia insieme all'altrettanto celebre colonna sonora; *Toro scatenato*, che trasforma il genere biografico in un'opera d'arte cruda e lirica al tempo stesso; *Uomini veri*, uno sguardo alle acquisizioni storiche del programma spaziale degli Stati Uniti e *Quei bravi ragazzi*, la storia gangster per antonomasia. Winkler è l'unico produttore onorato con tre film nella Lista dei 100 film dell'American Film Institute.

Winkler ha ottenuto il successo grazie al fiuto per storie emozionanti e al tempo stesso forti. È attratto da soggetti innovativi, attuali, controversi e da talenti visionari. Come narratore è affascinato sia dai pericoli della corruzione che dalla bellezza del coraggio e della compassione.

Agli esordi della sua carriera Winkler ha avuto un impatto clamoroso producendo una serie di storie di drammi umani crudi e audaci che hanno contribuito a definire il panorama cinematografico degli anni Settanta e Ottanta. *Non si uccidono così anche i cavalli?*, l'originale film diretto da Sydney Pollack sui disperati concorrenti di una gara di ballo nell'epoca della Depressione, con Jane Fonda e Michael Sarrazin, ha suggellato la fama di Winkler con 9 nomination all'Oscar e il film è diventato un classico di Hollywood.

Tra gli altri lavori importanti del periodo newyorkese – durante il quale è cominciata una collaborazione con Martin Scorsese che continua ancora – ci sono *New York, New York* con Liza Minnelli e Robert De Niro, che ha dato vita a una delle canzoni più conosciute della cultura pop; l'intramontabile *Toro scatenato*, considerato uno dei più grandi film del XX secolo grazie anche all'interpretazione del premio Oscar De Niro e *Quei bravi ragazzi*, che ha ricevuto numerosi premi dalla critica e si è impresso nell'immaginario degli amanti del cinema come esempio del crime drama americano.

Nello stesso periodo Winkler ha prodotto anche *La gang che non sapeva sparare*, una commedia sulla mafia, *Voglio la libertà* con Barbara Streisand, *The Gambler* uno sguardo penetrante sul tema della

dipendenza da gioco, con James Caan, *Arriva un cavaliere libero e selvaggio*, un western moderno ed emozionante con Caan e Jane Fonda, *L'assoluzione*, un giallo con ambientazione d'epoca con De Niro e Robert Duvall, *Betrayed – Tradita*, con Debra Winger nei panni di un'agente dell'FBI impegnata nella lotta al terrorismo nel cuore dell'America e diretto da Costa Gavras; con quest'ultimo Winkler ha collaborato nuovamente nel thriller *Music Box – Prova d'accusa*, in cui una donna scopre che suo padre è accusato di aver commesso crimini nazisti durante la guerra, con cui Jessica Lange si è aggiudicata una nomination all'Oscar e *Round Midnight – A mezzanotte circa*, sull'epoca del jazz.

Nel 1989, Winkler ha fatto un debutto alla regia sotto i migliori auspici con una sua sceneggiatura molto convincente: *Indiziato di reato*, una storia immaginaria ambientata nella Hollywood fin troppo vera dell'epoca delle liste di proscrizione. Il film, in cui Robert De Niro interpreta un celebre regista cui viene chiesto di "fare i nomi" e Annette Bening sua moglie, fa presagire una carriera di scrittore e regista che, così come la sua carriera di produttore, è incentrata su tensioni umane e tematiche politiche.

Con la regia successiva si è unito ancora una volta a Robert De Niro e Jessica Lange per un riadattamento in chiave moderna del noir *La notte e la città*, che ha chiuso nel 2002 il prestigioso New York Film Festival, ottenendo un travolgente successo di critica. In seguito ha diretto e prodotto *A prima vista*, un dramma romantico tratto da una storia vera di Oliver Sacks, con Val Kilmer, Mira Sorvino, Nathan Lane, Steven Weber e Kelly McGillis e *The Net – Intrappolata nella rete* con Sandra Bullock, profetico cyber thriller fra i campioni d'incasso nel 1995.

La sua carriera di regista è proseguita con esperienze avvincenti: *L'ultimo sogno* è un film toccante e complesso che solleva una riflessione su quello che accade quando un uomo si trova ad affrontare all'improvviso la propria mortalità, con un'interpretazione magistrale di Kevin Kline e un cast composto da Kristin Scott Thomas, Mary Steenburgen e giovani talenti come Hayden Christensen e Jena Malone.

In seguito, cambiando radicalmente genere, Winkler ha diretto uno dei suoi film più particolari, *De-Lovely – Così facile da amare*, un musical suggestivo ed elegante sulla vita del leggendario compositore Cole Porter. Una pellicola vivace che si è aggiudicata le nomination al Golden Globe per le interpretazioni di Kevin Kline e Ashley Judd – e per le eccezionali performance di alcuni dei più celebri talenti della musica pop e rock, fra cui Sheryl Crow, Alanis Morissette, Elvis Costello, Robbie Williams, Natalie Cole e Diana Krall, che hanno interpretato i classici di Porter – e scelta per il gala conclusivo del Festival di Cannes nel 2004.

Winkler è stato uno dei primi registi americani a indagare un tema di rilievo come il rientro dei reduci americani dalla Guerra in Iraq, dirigendo e producendo il provocatorio *Home Of The Brave – Eroi senza gloria*, con Samuel L. Jackson, Curtis "50 Cent" Jackson, Jessica Biel e Brian Presley.

La sua carriera di produttore ha avuto inizio alla fine degli anni Sessanta, quando ha deciso di lasciarsi alle spalle la gestione della sua affermata società. Il suo primo film è stato *Fermi tutti, cominciamo daccapo!*, con Elvis Presley e diretto da Norman Taurog. Subito dopo, ha intrapreso una collaborazione con Robert Chartoff destinata a divenire leggendaria, producendo film come il thriller *Senza un attimo di tregua*. Nel 1970, al Festival di Cannes sono stati ben tre i film di Winkler e Chartoff a spopolare: *Leone l'ultimo* ha vinto il premio per la Migliore regia, *Fragole e sangue*, film cult della controcultura, ha ricevuto il Premio della giuria e *Non si uccidono così anche i cavalli?* si è aggiudicato gli onori della serata conclusiva del festival.

Per il suo grande contributo alla cultura popolare, Winkler ha ricevuto numerosi riconoscimenti americani e internazionali, tra cui il Commandeur des Arts et Lettres, la più alta onorificenza del governo

francese per il contributo alle arti. Nel 1989 il British Film Institute gli ha reso omaggio con una retrospettiva e nel 1995 Winkler è stato il primo produttore a essere onorato con una rassegna di dieci film al Festival del cinema americano di Deauville. Ha inoltre ricevuto un Premio alla carriera dal Chicago Film Festival, una stella sulla Walk Of Fame dell'Hollywood Boulevard e delle retrospettive presso il Museum of Modern Art di New York e il Los Angeles Country Museum of Art. Più di recente, Winkler ha ricevuto il più alto riconoscimento alla carriera nella produzione dal National Board of Review, che gli è stato conferito da Kevin Kline nel 2008 durante il consueto gala annuale di New York.

Di recente ha prodotto *The Wolf Of Wall Street*, diretto da Martin Scorsese con Leonardo Di Caprio. Il successo del film dimostra la sua continua presenza tra i produttori più prolifici di Hollywood e l'impatto indelebile della sua capacità di narrare storie emozionanti e incisive.

Attualmente Winkler sta producendo per la Paramount Pictures un remake di *The Gambler*, film che aveva prodotto nel 1974, con una sceneggiatura di William Monahan. È inoltre alle prese con la produzione di *The Sigma Protocol* per Universal Studios, tratto dall'omonimo romanzo di Robert Ludlum.

Prosegue inoltre il leggendario sodalizio con Martin Scorsese, per il quale produrrà *Silence*, diretto dal cineasta che firma anche la sceneggiatura insieme a Jack Cocks e tratto dal libro di Shasaku Endo.

CHARLES WINKLER – Produttore

Figlio del produttore e regista Irwin Winkler. Cresciuto a Los Angeles, sin da piccolo sognava di lavorare nel cinema.

Per molti anni Charles ha lavorato come assistente in film come *Toro scatenato*, *ROCKY II* e *New York, New York*, imparando il mestiere. Dopo una serie di cortometraggi e documentari, nel 1987 ha scritto e diretto il suo primo lungometraggio *You Talkin' To Me?* per la United Artists. Due anni dopo ha co-sceneggiato e diretto il film *Pazzi*, con Malcolm McDowell. Da allora ha alternato la scrittura alla regia di film e di episodi televisivi, in telefilm come *Dentro la TV*, *Baywatch*, *Chris Isaak Show*, *The Outer Limits* e altre ancora.

Nel 1996, ha scritto e diretto *Red Ribbon Blues*, una commedia sul tema dell'AIDS con RuPaul, Lypsynka, e Deb Mazar, ospite in più di 40 festival in tutto il mondo. Nel 1998 ha co-sceneggiato e diretto *Rocky Marciano*, il pluripremiato docudrama per la televisione con Jon Favreau e George C. Scott in una delle sue ultime interpretazioni. Nel 2000 ha diretto il musical *MOW At Any Cost* per VH1. Nel 2003 ha prodotto e diretto la seconda unità di *De-Lovely – Così facile da amare*, il biopic su Cole Porter diretto da suo padre, con Kevin Kline e Ashley Judd.

In seguito, nel 2004, ha diretto *Shackles – Benvenuti alla scuola dei duri*, film drammatico con D.L. Hughley (nel suo primo ruolo drammatico) sulla scuola di un carcere. Il film ha ricevuto diversi premi ed è stato utilizzato in molti programmi Safe Streets e di attività per ragazzi in tutto il paese.

Nel 2005 Charles è stato a Istanbul per dirigere *The Net 2.0*, il primo film americano girato interamente con una troupe turca. Il 2006 ha assistito al revival di Rocky Balboa, con Sylvester Stallone, in cui Charles è stato produttore e regista della seconda unità. Ha lavorato sempre in questi due ruoli per *Home Of The Brave – Eroi senza Gloria*, film drammatico sulla guerra in Iraq con Sam Jackson, Curtis "50-Cent" Jackson e Jessica Biel.

Ha inoltre diretto e prodotto *Streets of Blood*, un crudo poliziesco ambientato a New Orleans con Val

Kilmer e Sharon Stone.

Vive a Los Angeles con sua moglie, l'attrice Sandra Nelson, e i loro due figli.

PHILIP SHELBY – Screenplay

È autore di numerosi polizieschi divenuti bestseller internazionali. Le sue opere – fra cui *Days of Drums*, *Gatekeeper* e *Last Rights* – sono state tradotte in venti lingue. *Days of Drums* è stato comprato dalla Tristar per farne un film e *This Far From Paradise*, un'opera precedente, è diventata una miniserie per la televisione tedesca. È coautore, insieme a Robert Ludlum, di *Cassandra Compact*.

Da quando è passato al cinema, Shelby ha venduto progetti a compagnie come Columbia, MGM, CBS Films, Millennium e altre ancora. SURVIVOR è la sua prima storia a essere prodotta. Ha inoltre terminato una riscrittura di *The Mechanic 2* per Millennium.